Conducenti aggrediti, Gallo: “Servono serie contromisure”

Comunicati Filt - 18/10/2016



COMUNICATO STAMPA

L’allarme della FILT CGIL: “Da due anni fenomeno preoccupante e intollerabile”
Conducenti aggrediti, Gallo: “Servono serie contromisure”
Il segretario generale: “Necessario garantire ai lavoratori e alle lavoratrici, oggi troppo esposti al rischio, sicurezza e tutele”

“Basta violenza sugli autisti. È preoccupante la crescita degli episodi di aggressione ai danni dei conducenti del nostro territorio, sono lavoratori che svolgono un servizio pubblico rilevante e vanno tutelati”. Questa la denuncia e l’appello di **Samantha Gallo, segretario generale FILT CGIL di Treviso**, che reagisce all’ultimo grave fatto, avvenuto lo scorso giovedì a Riese Pio X, richiamando chi è deputato a prendere seriemente in considerazione quello che definisce “un allarmante fenomeno” e ad attivare le dovute contromisure per farvi fronte.

“Garantire il servizio all’utenza è il principale obiettivo degli autisti del trasporto pubblico locale – spiega il segretario generale FILT CGIL di Treviso –, un compito non sempre facile, soggetto a picchi di stress, anche perché talvolta richiede di doversi misurare con circostanze difficili che, drammaticamente, espongono i lavoratori a rischi per la propria incolumità. La spirale di violenza verbale e fisica che registriamo da un paio d’anni a questa parte in un intensificarsi senza precedenti, sta mettendo in allarme i lavoratori e le lavoratrici che operano nel trevigiano, che si sentono inermi e sempre più esposti a tali pericoli. Non possiamo allora esimerci dal richiamare tutti i soggetti coinvolti e competenti – continua Samantha Gallo - nel prendere in seria considerazione la situazione e attivare quanto prima forme di tutela e di sicurezza per chi

quotidianamente è impegnato sulle nostre strade”.

“Non possiamo più nasconderci dietro un dito – conclude la Gallo – altro che bravate di ragazzi, le conseguenze di tali fatti sono gravi, quanto intollerabile è l’inerzia nel prevenirli”.

Treviso, 18 ottobre 2016

Ufficio Stampa